


 ARES		ARES S.r.l. 30030 VIGONOVÒ (VE) Via Dell'Artigianato, 20		Documento a cura di:
Il progettista  Ing. Bertazzon Mauro		Approvato da:		
 vodafone VODAFONE OMNITEL N.V.		 Vodafone Omnitel N.V. Grote Kruisstraat 15, 2012 CA Amsterdam, The Netherlands Tel: +31 (0)20 688 3900 Fax: +31 (0)20 688 3901 P.IVA: 08029901201 C.F. 0302400017 BIA 014088		


Nome SRB:	TAV PIOPPA
Codice SRB:	MO 4235A
Indirizzo:	CASTELFRANCO EMILIA (MO)- VIA PIEVE
Data documento:	Vers. 1: 21/01/2011 Vers. 2: Vers. 3:

NUOVA STAZIONE RADIOBASE DI PROGETTO



RELAZIONE PAESAGGISTICA

Ing. Bertazzon Mauro
 Ordine degli Ingegneri di Padova
 Iscrizione N° 2416
 Con studio c/o Ares s.r.l.



ARES

P.E. 32/2011

	INDICE
3	1. PREMESSA
3	2. RIFERIMENTI NORMATIVI
3	3. REDAZIONE
3	4. RICHIEDENTE
4	5. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DEL SITO OGGETTO D'INTERVENTO
5	6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O OPERA
5	7. MORFOLOGIA DELL'AREA E CENNI SUL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA
6	8. VINCOLI PAESAGGISTICI
6	9. ANALISI DEGLI STRUMENTI URBANISTICI ESISTENTI SUL TERRITORIO
14	10. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
14	11. PERIODO E CONDIZIONI DELLE ANALISI
14	12. PRESENZA DI ELEMENTI SIMILI NELLO STESSO CONTESTO PAESAGGISTICO ESAMINATO
14	13. PREVISIONE DELL'IMPATTO VISIVO: METODOLOGIA
15	14. DESCRIZIONE ANALITICA DEL PAESAGGIO ALLO STATO ATTUALE
17	15. DESCRIZIONE ANALITICA DELLE MODIFICAZIONI E ALTERAZIONI DEL PAESAGGIO ALLO STATO DI PROGETTO
20	16. MISURE DI MITIGAZIONE
20	17. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIPRISTINO
21	18. CONCLUSIONI
22	BIBLIOGRAFIA
23	ALLEGATO FOTOINSEERIMENTI

1. PREMESSA

L'impatto visivo può essere definito come il grado di percezione, da parte di un osservatore, di un insediamento industriale o abitativo o delle modifiche, in genere, apportate dall'intervento umano su un determinato territorio. Il grado dell'impatto visivo dipende da molteplici fattori, come la difficoltà del paesaggio preesistente ad accogliere i nuovi elementi, oppure al contrario, la sua capacità ad integrarsi con essi.

La valutazione dell'impatto visivo è un processo soggettivo, perché coinvolge individui con differente

percezione, gusto estetico e comprensione visiva.

I fattori dell'impatto visivo sono:

- elementi incongrui per forma e colore;
- associazioni negative percepite con processi industriali, abbandono, disturbo;
- percezione di lungo termine e di non provvisorietà.

Le condizioni al contorno sono:

- condizioni meteorologiche;
- topografia;
- caratteristiche dell'osservatore;
- caratteristiche del punto di vista;
- geologia e morfologia;
- metodo e tecnologia di coltivazione;
- aspetti stagionali.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

D.P.C.M. del 12 dicembre 2005 "Individuazione della documentazione alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'art. 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42".

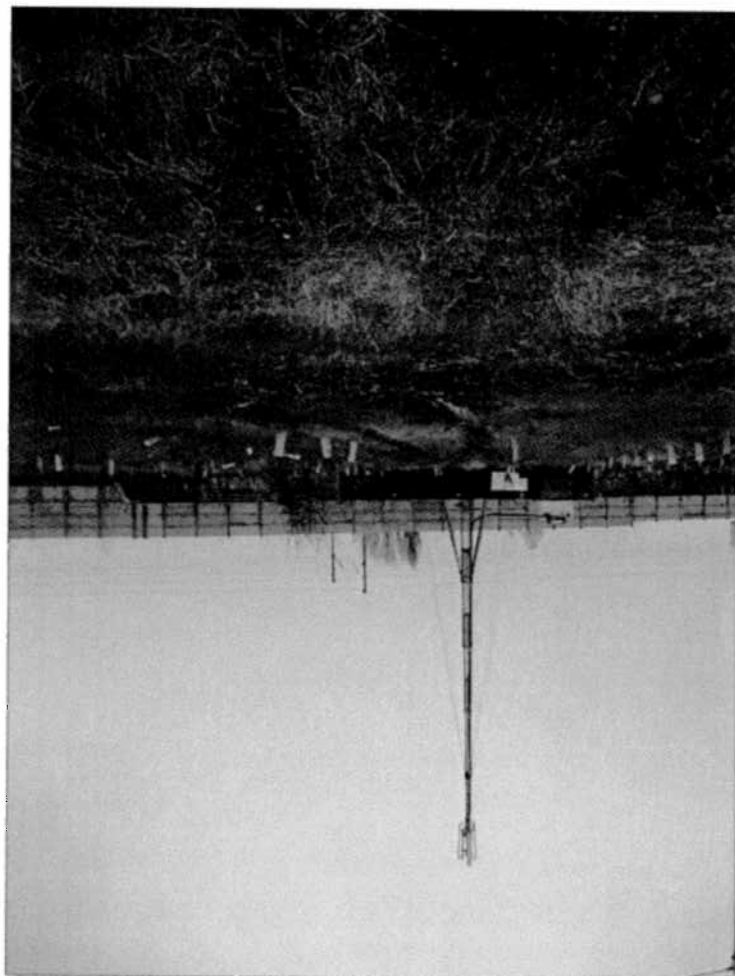
3. REDAZIONE

Mauro Bertazzon nato a Farra di Soligo il 15/10/1957, iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Padova con n. 2416, domiciliato presso la propria attività presso lo studio Ares s.r.l. con sede in via dell'Artigianato, 20 – Zona Artigianale, 3 Tombelle di Vigonovo (VE).

4. RICHIEDENTE

VODAFONE OMNITEL N.V., con sede legale in Amsterdam (Olanda) e sede amministrativa in Ivrea (To) via Guglielmo Jervis n°13.

Foto 1: Impianto provvisorio presente sull'area d'intervento



L'area su cui si interviene è ubicata in Comune di Castelfranco Emilia in via Pieve, in provincia di Modena, e catastalmente censita al foglio n°26, mappale n°203.

L'intervento di progetto riguarda la realizzazione di una stazione radio base su una porzione di un terreno agricolo, che attualmente ospita un impianto provvisorio di un altro gestore. L'area di progetto si trova in località Pioppa, rispetto alla quale si trova in posizione nord – est e in posizione nord rispetto il centro abitato di Castelfranco Emilia.

5. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DEL SITO OGGETTO D'INTERVENTO

Il territorio comunale presenta una fitta rete stradale di circa 216 km, l'arteria principale di importanza nazionale è la via Emilia, S.S. 9, quelle di importanza provinciale sono la S.P. 14 e la S.P. 6. La città ha una

Sorra. campagna intensamente coltivata. Sono presenti aree boschive di modeste dimensioni: bosco Albergati e Villa nord è limitata dal passaggio dell'asse ferroviario. Il vasto territorio comunale è caratterizzato da una demografica che ha portato ad un'espansione dell'agglomerato urbano in direzione sud, in quanto la zona metà il paese, la via Emilia. Dagli inizi degli anni novanta, il paese ha conosciuto una rapida crescita ed è famoso per il fenomeno delle risorgive. Il centro storico è sorto lungo la direttrice principale che taglia a Casteltranco Emilia sorge nella pianura padana, tra Bologna e Modena, il territorio comunale è ricco d'acqua,

7. MORFOLOGIA DELL'AREA E CENNI SUL COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

Il nucleo di Pioppa è cresciuto attorno all'antico mulino in maniera piuttosto disordinata.

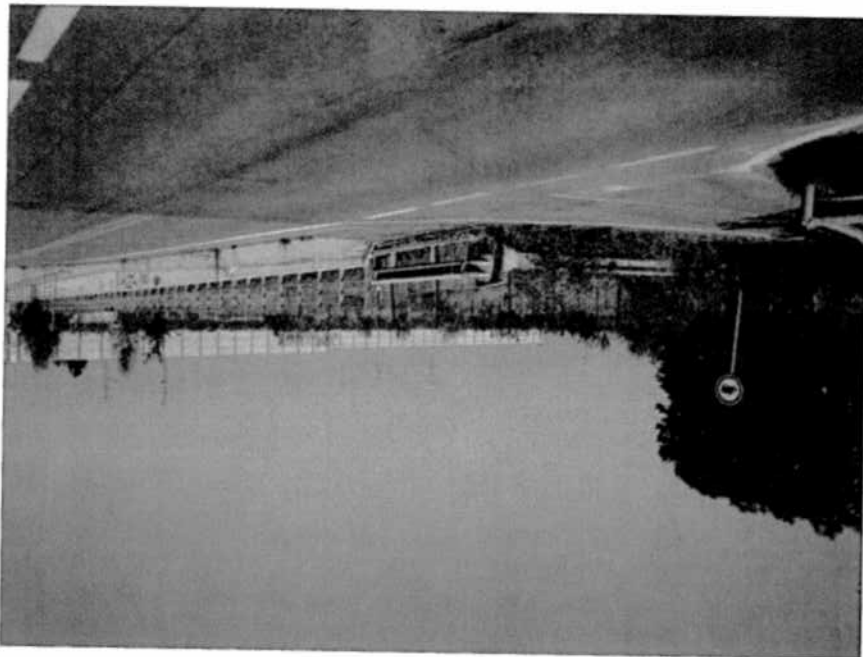
la villa ad est della provinciale caratterizzano il centro abitato.

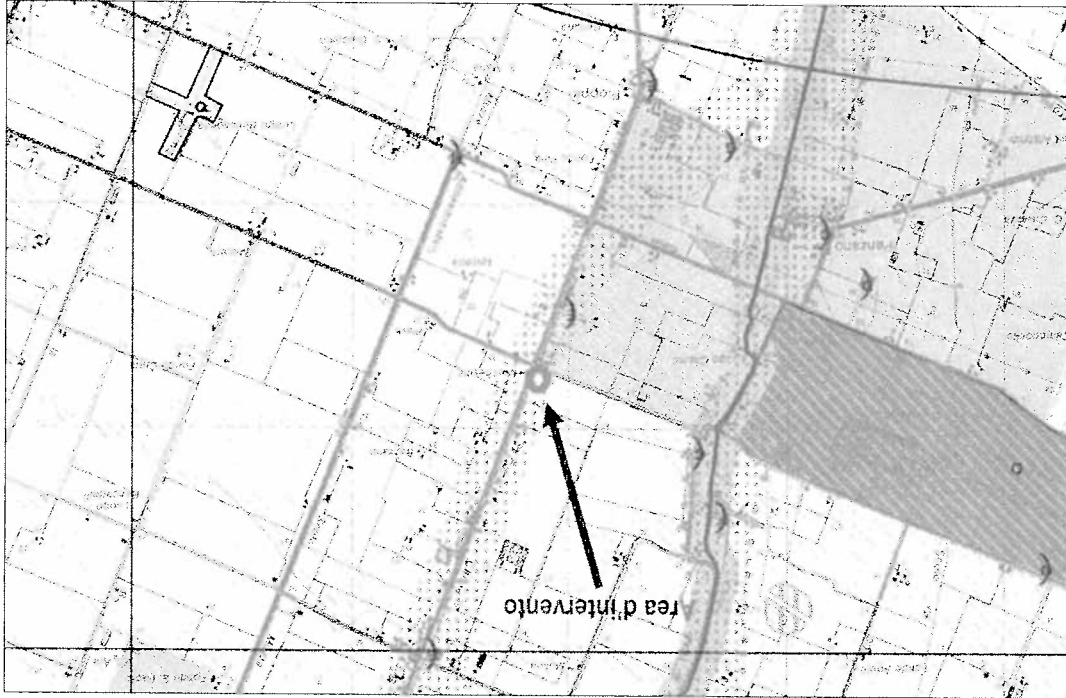
caratterizzato principalmente da tipologie residenziali e urbanistiche degli anni '60. il mulino sul Canal Chiaro e La località Pioppa è collocata lungo la strada provinciale 14 a circa 1 km dal capoluogo. Il tessuto urbano è terreni agricoli, ad ovest con dei terreni agricoli.

degli edifici residenziali, e il corso d'acqua Canal Chiaro a sud con via Pieve, degli edifici residenziali e del Il sito confina a nord con la ferrovia e con dei terreni agricoli, ad est con via Per Recovato, dei terreni agricoli, presente a nord della località Pioppa, attualmente ospita al suo interno un impianto provvisorio di altro gestore. L'area interessata dalla realizzazione della stazione radio base di Vodafone è la porzione di un terreno

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O OPERA

Foto 2: Area interessata dall'intervento





PTCP Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – Carta delle Tutelle Tav. 1.15 Tutela delle risorse paesistiche e storico – culturali

L'area interessata dal progetto ricade all'interno di una zona di tutela degli elementi della centuriazione e all'interno di un ambito fluviale di alta pianura.

9. ANALISI DEGLI STRUMENTI URBANISTICI ESISTENTI SUL TERRITORIO

Nella zona che sarà oggetto dell'intervento insiste il vincolo paesaggistico in seguito all'art.142 lettera c) / fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, del D.Lgs. 42/2004.

8. VINCOLI PAESAGGISTICI

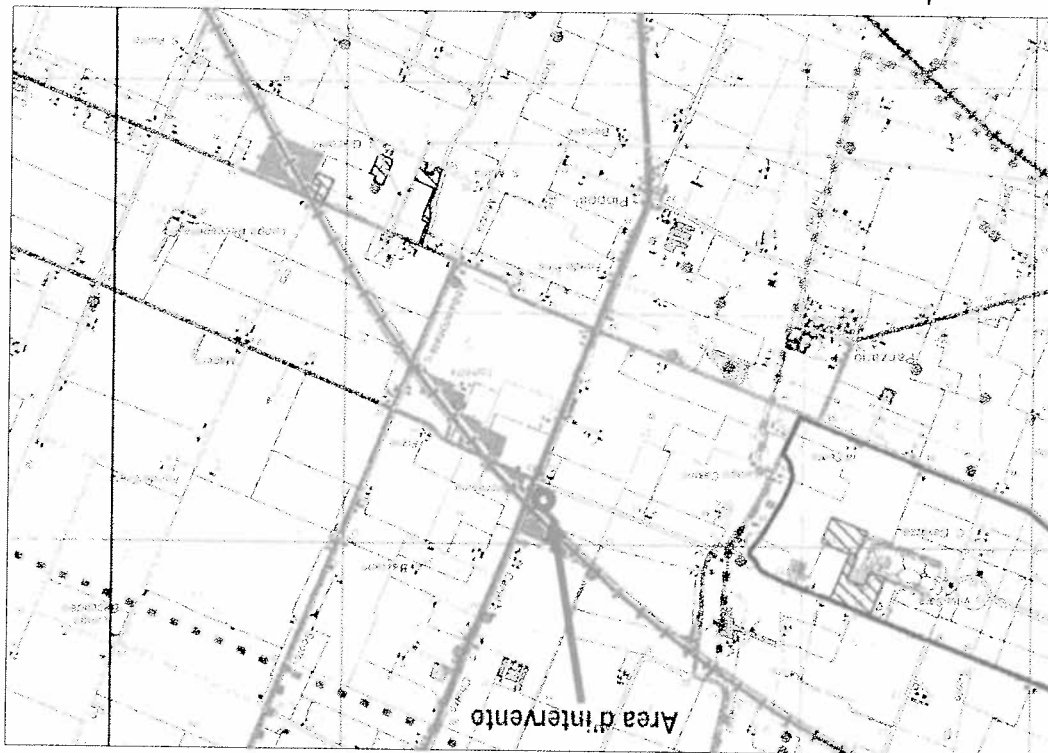
sedimentati alla fine del Pleistocene e nell'Oleocene.

km dal piede dell'Appennino. Nel territorio comunale e nelle aree circostanti affiorano depositi alluvionali, Il territorio comunale ricade all'interno della Pianura Padana, occupando un'area che dista circa una decina di stazione ferroviaria sulla linea ferroviaria Milano – Bologna. Il territorio castelfranchese è attraversato dalla linea ad alta velocità Milano – Bologna. Tale tracciato passa a nord del paese.

Rete idrografica e risorse idriche superficiali e sotterranee		
Invasi ed avvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (Art. 10)		
Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (Art. 9)		
Fasce di espansione hondabili Art. 9, comma 2, lettera a)		
Zone di tutela ordinaria Art. 9, comma 2, lettera b)		
Compresenza di fasce di espansione hondabili e zone di tutela naturalistica		
Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (Art. 12)		
Elementi strutturali la forma del territorio		
Sistema dei crinali e sistema collinare (Art. 20)		
Crinale		
Collina		
Dossi di pianura (Art. 23A)		
Paleodossi di accretato interese (Art. 23A, comma 2, lettera a)		
Dossi di ambito fluviale recente (Art. 23A, comma 2, lettera b)		
Paleodossi di modesta rilevanza (Art. 23A, comma 2, lettera c)		
Calanchi (Art. 23B)		
Calanchi declivi (Art. 23B, comma 2, lettera a)		A
Calanchi ipici (Art. 23B, comma 2, lettera b)		B
Forme sud-calanchive (Art. 23B, comma 2, lettera c)		C
Crinali (Art. 23C)		
Crinali spartiacque principali (Art. 23C, comma 1, lettera a)		
Crinale spartiacque principale che rappresenta la connotazione fisiografica e paesistica di delimitazione delle regioni Emilia Romagna e Toscana (Art. 23C, comma 1, lettera a)		
Crinali minori (Art. 23C, comma 1, lettera b)		
Patrimonio geologico (Art. 23C)		X ⁿ
Zone di tutela naturalistica (Art. 24)		
Rete ecologica provinciale - sistema delle aree protette		
Progetti di tutela, recupero e valorizzazione e "Aree Studio" (Art. 32)		
Progetti di tutela, recupero e valorizzazione (Art. 32, comma 1)		
Aree studio (Art. 32, comma 4)		

PTCP Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – Carta delle Tutele Tav 1.2.5 Tutela delle risorse naturali, forestale e della biodiversità del territorio

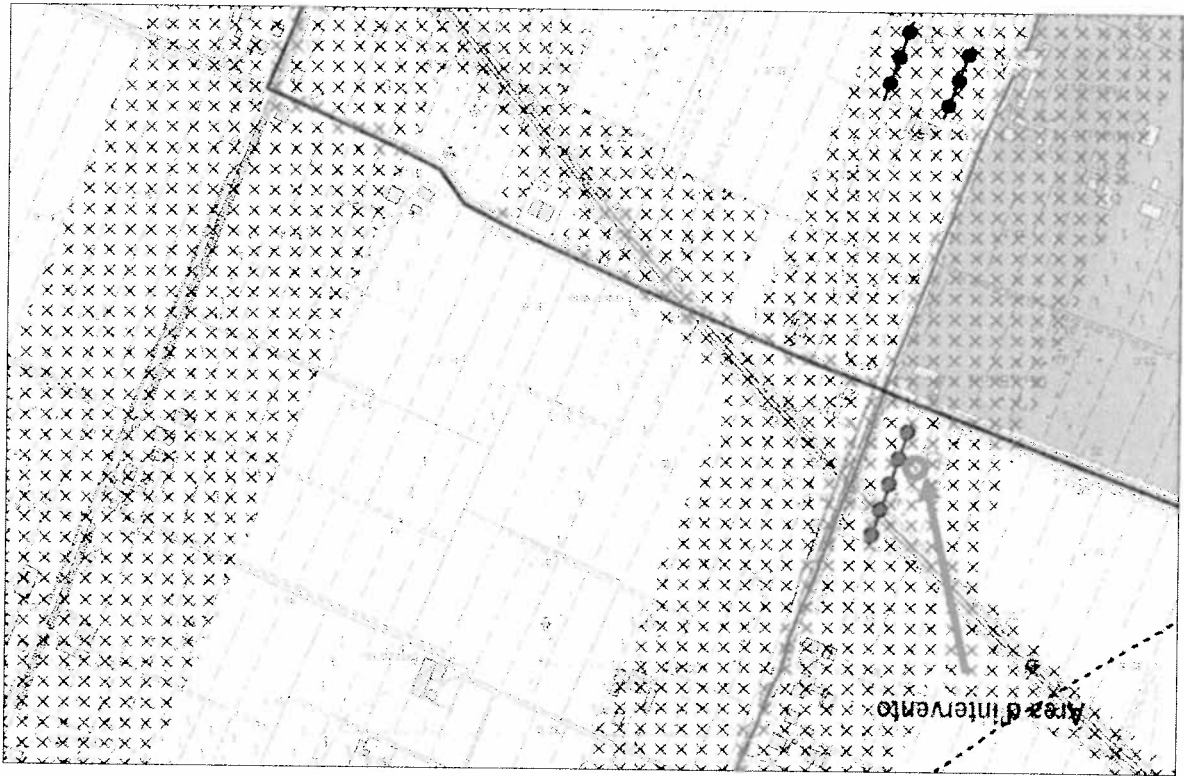
L'area interessata dal progetto ricade all'interno una zona di mitigazione TAV.



Aree Protette (L.R. 06/2005)	
Parco Regionale - zona parco (Art.31)	
Parco Regionale - area contigua (Art.31)	
Riserve Naturali (Art.31)	
<i>Tetton vocali all'ampliamento o istituzione di aree protette (Art.31)</i>	
Proposta di Aree di Riequilibrio Ecologico	
Proposta di "Paesaggio naturale e seminaturale protetto della collina occidentale modenese"	
Parchi Provinciali	
Parco della Resistenza Monte Santa Giulia	
 Rete Natura 2000	
Siti di Importanza Comunitaria - SIC (Art.30)	
Zone di Protezione Speciale - ZPS (Art.30)	
Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale - SIC e ZPS (Art.30)	
Sistema forestale boschivo	
Aree forestali (Art.21)	
Elementi funzionali della rete ecologica provinciale	
Modi ecologici complessi (Art.28)	
Modi ecologici semplici (Art.28)	
Corridoi ecologici primari (Art.28)	
Corridoi ecologici secondari (Art.28)	
Connettivo ecologico diffuso (Art.28)	
Direzioni di collegamento ecologico (Art.28)	
Varchi ecologici (Art.28)	

Potenziali elementi funzionali alla costituzione della rete ecologica locale		* * *
Corridoi ecologici locali (Art. 28)		
Zone umide		
* Macen principali (Art. 44C)		
Fontanili (Art. 12A)		
Zona di tutela dei fontanili (Art. 12A)		
Mitigazione TAV		
Ambiti agricoli perurbani di rievolo provinciale (Art. 72)		
Principali fenomeni di frammentazione della rete ecologica		
<i>Insechivi</i>		
Territorio insediato al 2006		
<i>Infrastrutture della mobilità</i>		
	Infrastrutture varie esistenti	
	Infrastrutture ferroviarie esistenti	
	Infrastrutture varie di progetto	
	Infrastruttura ferroviaria di progetto	
<i>Infrastrutture ferroviarie</i>		
	Sistema elettrodotti ad altissima e alta tensione	
	Siti di entrance radio televisiva individuati dal PLERT	
	Opere di regolazione idraulica	
*	Impianti idrovori	
<i>Produttivi</i>		
	Escavazione di merli	

PSC Tav.1.3 Sistema Ambientale, in rosso il sito d'intervento.
 La zona di interesse ricade all'interno di una rete ecologica e nelle vicinanze vi è un filare di valore paesaggistico.



Legenda

- 12 AC.2.1 ambito, numero e tipo d'ambito
- 12.1 subambiti e numero relativo
- ambito produttivo sovacomunale
- confine comunale

Area ed elementi interessati da rischi naturali

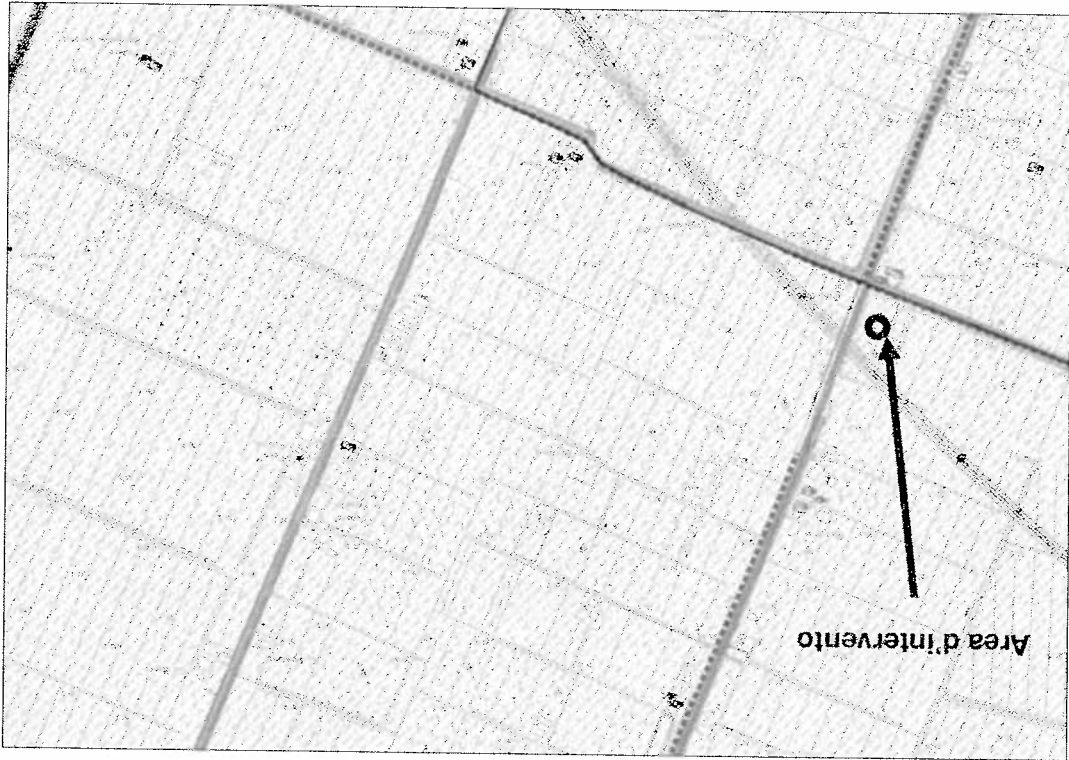
- invasi ed alvei di bacini e corsi d'acqua - art. 10
- fasce di espansione inondabili di bacini e corsi d'acqua - art. 11
- fascia di deflusso della piena e fascia di esondazione (Pal Bacino Fiume Po) - art. 12
- fascia di inondazione per piena catastrofica (Pal Bacino Fiume Po) - art. 12
- alvei dei corsi d'acqua (Piano Stralio Baono Torretta Samoggia) - art. 12
- fasce di pertinenza fluviale (Piano Stralio Baono Torretta Samoggia) - art. 12
- aree ad elevata pericolosità idraulica rispetto alla piena ciquantennale - art. 13
- aree ad elevata criticità idraulica in comparti morfologici allagabili - art. 14
- aree a media criticità idraulica - art. 14
- paleodossi di accretato interesse idraulico - art. 15

Aree caratterizzate da vulnerabilità delle risorse

- Zone di protezione delle acque sotterranee
- aree di ricarica della falda - settori di tipo B - art. 17
- aree di ricarica della falda - settori di tipo D - art. 17
- aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche - art. 17

Vulnerabilità dell'acquifero

- aree a vulnerabilità elevata - art.17
- aree a vulnerabilità alta - art.17



Estratto PSC Tav.3.3 Sistema insediativo – storico, in rosso il sito d'intervento.
 La zona di interesse ricade all'interno di un ambito del territorio rurale e in un'area di tutela della struttura centurata.

- Are ed elementi di valore naturalistico e paesaggistico**
- area a vulnerabilità media - art.17
 - aree per attività estrattive - art.18
 - Area di salvaguardia per le opere di captazione per acque ad uso idropotabile
 - zona di tutela assoluta - artt.19 e 20
 - zona di rispetto - art.19
 - zona di rispetto allargata - art.20
 - zona di riserva per opere di captazione di acque ad uso idropotabile - art.21
 - zone di tutela naturalistica - art.23
 - zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale - art.24
 - area p.s.I.C. di Manzolino - art.23bis
 - zone di tutela ordinaria di bacini e corsi d'acqua - art.25
 - aree di tutela dei fontanili - art.26
 - vallabilità panoramica - art.27
 - Elementi di valore paesaggistico ambientale
 - pianta monumentale - art.28
 - fiore, piantata - art.28
 - reti ecologiche - art.29

Legenda

Sistema insediativo

Classificazione del territorio

- 12A - ambiti del territorio urbanizzato, numero e tipo d'ambito - art. 65 - 68
- 12B - ambiti del territorio urbanizzabile, numero e tipo d'ambito - art. 63, art. 70
- 12C - ambiti del territorio rurale, numero e tipo d'ambito - art. 63, art. 80 - 83
- 12D - subambiti e relativo numero
- ambito produttivo sovracomunale
- confine comunale
- nuclei incongrui - art. 85
- edifici sottoposti a Piano di Coordinamento delocalizzati ai sensi della L. 38/98 - art. 86
- edifici sottoposti a Piano di Coordinamento - art. 86

Sistema insediativo storico

- AS - centri storici - art. 88

Insedimenti e infrastrutture storici

- IS.a - nuclei rurali integri - art. 91
- IS.b - insediamenti storici - art. 92
- IS.c - pertinenze degli edifici di valore storico - art. 93
- IS.d - aree di tutela per la riconoscibilità degli insediamenti storici - art. 94

Aree ed elementi di tutela della struttura centurata

- IS.c - aree di tutela della struttura centurata - art. 95
- IS.c - elementi di tutela della struttura centurata - art. 95

Sistema della viabilità storica

- IS.d - Viabilità storica - art. 96
- IS.d - cippo miliare - art. 96
- IS.d - adicola, tabernacolo - art. 96
- IS.d - ponte - art. 96
- IS.d - portico - art. 96
- IS.e - sistema storico delle acque derivate - art. 97

Siti di interesse archeologico

- IS.f - complesso archeologico tipo a - art. 98
- IS.f - area di accertata e rilevante consistenza archeologica tipo b1 - art. 98

Elementi di valore storico testimoniale

- IS.g - monumento, statua, iscrizione - art. 99
- IS.g - altro - art. 99

Edifici di valore storico architettonico, culturale e testimoniale

- ES.a - edifici di valore storico-architettonico e categoria di intervento - art.100
- ES.b - edifici di pregio storico culturale e testimoniale e categoria di intervento - art.100

10. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento consta dell'installazione di antenne e parabole su un palo porta – antenne di progetto. Le antenne di progetto verranno ancorate ad un palo di altezza 30,00 m più una palina di altezza 6 m circa. Le antenne saranno alte 2,00 m, con centro elettrico a 35,00 m. Verranno inoltre posizionate tre parabole di diametro 60 cm.

Il vano apparati: shelter, contenente gli apparati di radiotrasmissione, verrà posizionato in un'area alla base del palo.

Per realizzare la stazione radio base di Vodafone, in sintesi gli interventi necessari saranno:

- realizzazione di un plinto di fondazione per il palo di progetto;

- installazione di un palo 30 m più palina da 6 m;

- realizzazione di un basamento in c.a., dove appoggiare lo shelter;

- installazione di n. 3 antenne di altezza 2 m ancorate alla palina mediante apposita carpenteria metallica;

- installazione di n. 3 parabole in rete metallica plastificata con cancello pedonale mediante apposita carpenteria al sito;

- realizzazione consegne ENEL – TELECOM;

- installazione di armadi VTR per l'alloggio della fornitura elettrica;

- realizzazione dell'impianto di messa a terra delle apparecchiature, delle antenne, dei cavi coassiali.

11. PERIODO E CONDIZIONI DELLE ANALISI

I rilievi e le analisi sul posto sono state condotte in diversi periodi: nel mese di settembre 2010 e nel mese di gennaio 2011 con buone condizioni meteo di cielo nuvoloso.

12. PRESENZA DI ELEMENTI SIMILI NELLO STESSO CONTESTO PAESAGGISTICO ESAMINATO

Nel contesto paesaggistico interessato dall'intervento è presente un altro impianto di telefonia mobile rappresentato da un impianto provvisorio di proprietà di altro gestore, situato all'interno dello stesso terreno agricolo.

13. PREVISIONE DELL'IMPATTO VISIVO: METODOLOGIA

Al fine di valutare l'impatto visivo si è adottata la tecnica del fotoinseimento (*rendering fotografico*) dell'elemento di progetto nel contesto paesaggistico. L'osservatore, munito di macchina fotografica, ha percorso le vie attigue al sito di progetto ricavandone una serie di punti di osservazione in direzione del sito. Lungo il percorso l'osservatore si è potuto rendere conto del tipo di panorama presente e degli ostacoli visivi presenti in direzione del sito di progetto. Le foto scattate sono state poi utilizzate per il *rendering fotografico* e costituiscono la documentazione fotografica allegata alla presente relazione.

14. DESCRIZIONE ANALITICA DEL PAESAGGIO ALLO STATO ATTUALE

Contesti paesaggistici	<p>L'area interessata dalla realizzazione della stazione radio base di Vodafone è la porzione di un terreno presente a nord della località Pioppa, che ospita al suo interno un impianto provvisorio di proprietà di altro gestore. Il sito confina a nord con la ferrovia e con dei terreni agricoli, ad est con via Per Recovato, dei terreni agricoli, degli edifici residenziali e il corso d'acqua Canal Chiaro, a sud con via Fieve, degli edifici residenziali e dei terreni agricoli, ad ovest con dei terreni agricoli.</p> <p>La località Pioppa è collocata lungo la strada provinciale 14 a circa 1 km dal capoluogo. Il tessuto urbano è caratterizzato principalmente da tipologie residenziali e urbanistiche degli anni '60. Il mulino sul Canal Chiaro e la villa ad est della provinciale caratterizzano il centro abitato.</p> <p>Il nucleo di Pioppa è cresciuto attorno all'antico mulino in maniera piuttosto disordinata.</p>
Morfologia dei luoghi	<p>La nuova stazione radio base di Vodafone si realizzerà su un terreno agricolo in località Pioppa, frazione del Comune di Casteffranco Emilia.</p> <p>Casteffranco Emilia sorge nella pianura padana, tra Bologna e Modena, il territorio comunale è ricco d'acqua, ed è famoso per il fenomeno delle risorgive. Il centro storico è sorto lungo la direttrice principale che taglia a metà il paese, la via Emilia. Il vasto territorio comunale è caratterizzato da una campagna intensamente coltivata.</p>

PARAMETRO	DESCRIZIONE	COMMENTO
Diversità	Riconoscimento di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici, ecc.	L'area oggetto di studio è collocata all'interno di un terreno agricolo a nord – est del centro abitato di Pioppa. L'area limitra il sito d'intervento presenta ancora la struttura della centuriazione, il mulino del Canale Chiaro e della Villa Sorra.
Integrità	Permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costituenti)	Il territorio Comunale di Casteffranco Emilia risulta sostanzialmente integro, perché presenta ancora la struttura della centuriazione con la regolarità ortogonale delle strade, gli edifici storici monumentali, il bosco Albergati. Tale integrità non viene compromessa dalla

PARAMETRI DI LETTURA DEL RISCHIO PAESAGGISTICO		
PARAMETRO	DESCRIZIONE	COMMENTO
Sensibilità	Capacità dei luoghi di accogliere i cambiamenti, entro certi limiti, senza effetti di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi o degrado della qualità complessiva.	Il paesaggio è da considerare sensibile ai cambiamenti e necessita di un orientamento urbanistico di tutela per il paesaggio.
Vulnerabilità	Condizione di facile alterazione o distruzione dei caratteri connotativi	Si ritiene che il paesaggio sia da considerare vulnerabile.
Capacità di	Attitudine ad assorbire visivamente le	Si ritiene che la zona sia da considerare con una

Qualità visive	Presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc	Si ritiene che il territorio oggetto di studio non offra delle qualità visive del paesaggio di pregio, queste si trovano nelle vicinanze per la presenza della struttura agricola della centuriazione, e della struttura insediativa.
Rarità	Presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari	L'area in cui insiste il terreno agricolo interessato dall'intervento non presenta particolari elementi di rarità. Questi si individuano nella sistemazione dei terreni, nell'ortogonalità delle strade, ecc..
Degrado	Perdita, deturpazione, di risorse naturali e di caratteri culturali storici, visivi, morfologici, testimoniali	L'inserimento della stazione radio base di progetto non produce una perdita né delle risorse naturali e né di quelle storico culturali, perché verrà realizzata all'interno di un terreno agricolo esistente come il tracciato ferroviario a nord e via Per Recovato ad est, e da un impianto provvisorio di proprietà di altro gestore. L'impatto visivo generato dalla sua presenza sarà determinato dal fatto di essere un elemento fuori scala rispetto agli elementi limitrofi.

assorbimento visuale	modificazioni, senza diminuzione sostanziale della qualità	
Stabilità	Capacità di mantenimento dell'efficienza funzionale dei sistemi ecologici o situazione di assetti antropici consolidate	Stabile

15. DESCRIZIONE ANALITICA DELLE MODIFICAZIONI E ALTERAZIONI DEL PAESAGGIO ALLO STATO DI PROGETTO

MODIFICA	DESCRIZIONE	COMMENTO
Morfologia	Sbancamenti e movimenti terra significativi, eliminazione di tracciati caratterizzanti riconoscibili sul terreno	I movimenti di terra effettuati riguarderanno essenzialmente quelli relativi alle fondazioni del palo, alla preparazione del fondo per la realizzazione del basamento in c.a. dove appoggiare lo shelter e la recinzione.
Compagine vegetale	Abbatimento di alberi	Per quanto riguarda la vegetazione arborea od arbutiva, nella realizzazione dell'intervento sarà necessario l'abbattimento di alcune piante da frutto relative alla coltivazione presente sul terreno d'intervento. Gli interventi relativi alla vegetazione consisteranno essenzialmente nella sottrazione del manto erboso, questo per quanto riguarda la realizzazione delle fondazioni del palo e dell'area occupata dalla futura stazione radio base, che sarà comunque di modesta entità, circa 46 mq.
Skyline	Modifica del profilo	Lo skyline attuale subirà dei cambiamenti, la sua presenza infatti sarà percepibile nel territorio anche ad ampio raggio, questo perché risulterà un elemento fuori scala, rispetto agli elementi presenti nell'area, presenza questa che non si discosta comunque di molto dalla situazione attualmente prodotta dalla stazione radio base provvisoria presente nelle vicinanze. Per quanto riguarda gli apparati a terra essi non saranno visibili nelle immediate

<p>vicinanze questo perché locali all'interno dello shelter posizionato nella pertinenza dell'impianto.</p> <p>Si rimanda agli elaborati tecnici per migliori chiarimenti.</p>	<p>L'opera di progetto non andrà ad apportare modifiche nell'idrogeologia dell'area.</p>	<p>Ecologia, idrauliche, idrogeologia</p>	<p>Assetto percettivo, scenico o panoramico</p>	<p>La realizzazione dell'opera comporterà delle modificazioni della scenografia dell'area.</p> <p>Queste modifiche sono relative essenzialmente alla presenza del palo che sarà visibile nel territorio, nei punti in cui non vi sono ostacoli visivi, quali edifici o alberi.</p>	<p>Assetto insediativo storico</p>	<p>L'opera di progetto non interferirà con il nucleo storico e l'assetto della struttura agricola, questo perché l'intervento occuperà una piccola porzione del lotto coltivato a frutteto e non andrà a compromettere la struttura storica dell'impianto centuario della zona.</p>	<p>Caratteri tipologici, materici, coloristici, dell'insediamento storico</p>	<p>L'opera di progetto non interferirà in modo significativo con l'assetto fondiario, agricolo e culturale del territorio, in quanto inserendosi all'interno di una piccola porzione e sul margine di un terreno che attualmente è utilizzato a frutteto e ospita un impianto provvisorio di proprietà di altro gestore, non andrà ad interferire con l'impianto delle strade e non andrà ad eliminare in modo completo nessun fondo.</p>	<p>Assetto fondiario, agricolo e culturale</p>	<p>Caratteri strutturali</p>	<p>Modifiche degli elementi agricoli</p>	<p>L'opera di progetto non interferirà in modo</p>
--	--	--	--	--	---	---	--	---	---	-------------------------------------	---	--

del territorio agricolo	caratterizzanti, gli insediamenti agricoli, le reti funzionali, l'arredo vegetale minuto, la trama parcellaria.	particolare con il contesto agricolo esistente.
--------------------------------	---	---

Le alterazioni si applicano a sistemi paesaggistici in cui sia riconoscibile l'integrità e la coerenza di relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche ecc.

ALTERAZIONI	DESCRIZIONE	COMMENTO
Intrusione	<p>Inserimento in un sistema paesaggistico di elementi estranei ed incongrui ai suoi caratteri peculiari e compositivi, percettivi e simbolici.</p>	<p>L'opera di progetto è visibile nel territorio circostante; ma si ritiene che le opere in progetto non comprometteranno l'identità del luogo in quanto l'intervento si inserirà su una piccola porzione di terreno e gli elementi quali palo, antenne, parabole, ecc. produrranno una situazione analoga a quella prodotta dall'impianto provvisorio di proprietà di altro gestore. Inoltre, il posizionamento degli apparati a terra avverrà all'interno di uno shelter posizionato nella pertinenza dell'impianto dove risulteranno poco visibili e solo nelle immediate vicinanze si noterà la loro presenza.</p>
Suddivisione	<p>Suddivisione del paesaggio nel suo complesso a causa dell'inserimento dell'opera di progetto</p>	<p>Non si ritiene che l'opera possa comportare una suddivisione del contesto paesaggistico esistente, questo perché è visibile dalle strade di accesso al sito, dove non vi sono impedimenti visivi, ma è un elemento puntuale.</p>
Frammentazione	<p>Progressivo inserimento di elementi estranei in un'area, ad esempio agricola, dividendola in parti non comunicanti</p>	<p>Non si ritiene che l'opera possa comportare frammentazione del contesto paesaggistico esistente.</p>
Riduzione	<p>Progressiva diminuzione, eliminazione, alterazione, sostituzione di parti o elementi strutturanti di un sistema</p>	<p>Non si ritiene che vista la modesta entità dell'opera questa possa comportare riduzione del contesto paesaggistico esistente, questo perché si sviluppa all'interno di un'area agricola molto più estesa coltivata a frutteto.</p>
Eliminazione progressiva delle relazioni visive		<p>Non si ritiene che l'opera possa comportare eliminazione delle relazioni visive storico-culturali simboliche di elementi con il contesto</p>

Le attività di ripristino a fine esercizio dell'opera prevedranno lo smontaggio delle strutture prefabbricate quali shelter, parabole, antenne, palo, recinzione, fondamenta.

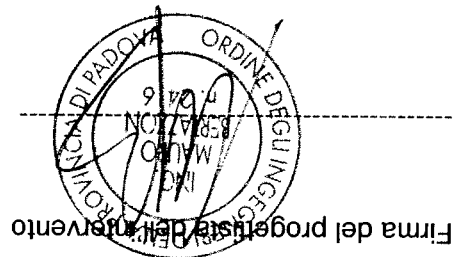
17. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIPRISTINO

spessore del palo.

Allo scopo di ridurre l'impatto visivo, le antenne verranno mantenute, per quanto possibile, nello

16. MISURE DI MITIGAZIONE

paesaggistico e con l'area e altri elementi del sistema.		storico-culturali simboliche di elementi con il contesto paesaggistico e con l'area e altri elementi del sistema.
Non si ritiene che la realizzazione della stazione radio base possa creare una loro eccessiva densità, in quanto nell'area attualmente è presente solo un altro impianto provvisorio di proprietà di altro gestore.	Eccessiva densità di interventi a particolare incidenza paesaggistica in un ambito territoriale ristretto.	Concentrazione
Non si ritiene che l'opera possa comportare interruzione di processi ecologici e ambientali di scala vasta o di scala locale, questo anche perché la realizzazione dell'impianto non avviene su elementi ecologici, ma su un terreno che attualmente è coltivato a frutteto.		Interruzione di processi ecologici e ambientali di scala vasta o di scala locale
Non si ritiene che la visibilità dell'impianto dalle vie di accesso al sito possa comportare destrutturazione nel contesto paesaggistico circostante.	Quando s'interviene sulla struttura di un sistema paesaggistico alterandola per frammentazione, riduzione degli elementi costitutivi, eliminazione di relazioni strutturali, percettive o simboliche	Destutturazione
Non si ritiene che l'opera possa comportare deconnotazione nel contesto paesaggistico circostante.	Quando s'interviene su un sistema paesaggistico alterando i caratteri degli elementi costitutivi	Deconnotazione



Firma del progettista dell'intervento

Vodafone Omnitel N.V.
 Dutch Legal: Amsterdam - Olanda
 Loc. Palmegat, Via. G. (K. Vis. 13 - 10015 Ivrea (TO) Italia
 P. IVA: 07573120121 - Cap. Soc. Lit. 2.581.231.982,9017

Firma del Responsabile

Vigonovo, 21 gennaio 2011

18. CONCLUSIONI

Dalla documentazione fin qui riportata si può ragionevolmente concludere che la futura presenza dell'intervento di progetto sarà visibile nel territorio circostante, principalmente dai coni visuali delle strade che accedono al sito, in quanto elemento fuori scala rispetto la vocazione agricola della zona. Gli apparati a terra di radio trasmissione non saranno visibili perchè posizionati all'interno dello shelter e dell'area di progetto opportunamente recitata, e visibili solo nelle immediate vicinanze del sito. Pur tuttavia, la sua presenza non altera gli aspetti tutelati del paesaggio quali l'impianto viario, la tessitura dei terreni e degli insediamenti, la vegetazione arborea. Inoltre, la percezione dell'impianto sarà simile a quella attualmente prodotta dalla stazione radio base provvisoria di proprietà di altro gestore. In conclusione si ritiene che la realizzazione dell'opera non porterà alterazioni significative agli aspetti tutelati del paesaggio, non andrà ad alterare la percezione scenica dei colori, volumi e aspetti architettonici delle strutture esistenti.

Bibliografia

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)
Piano Strutturale Comunale (PSC)

(<http://www.comune.castelfranco-emilia.mo.it>)
(<http://provincia.modena.it>)
(<http://ermes.regione.emilia-romagna.it>)

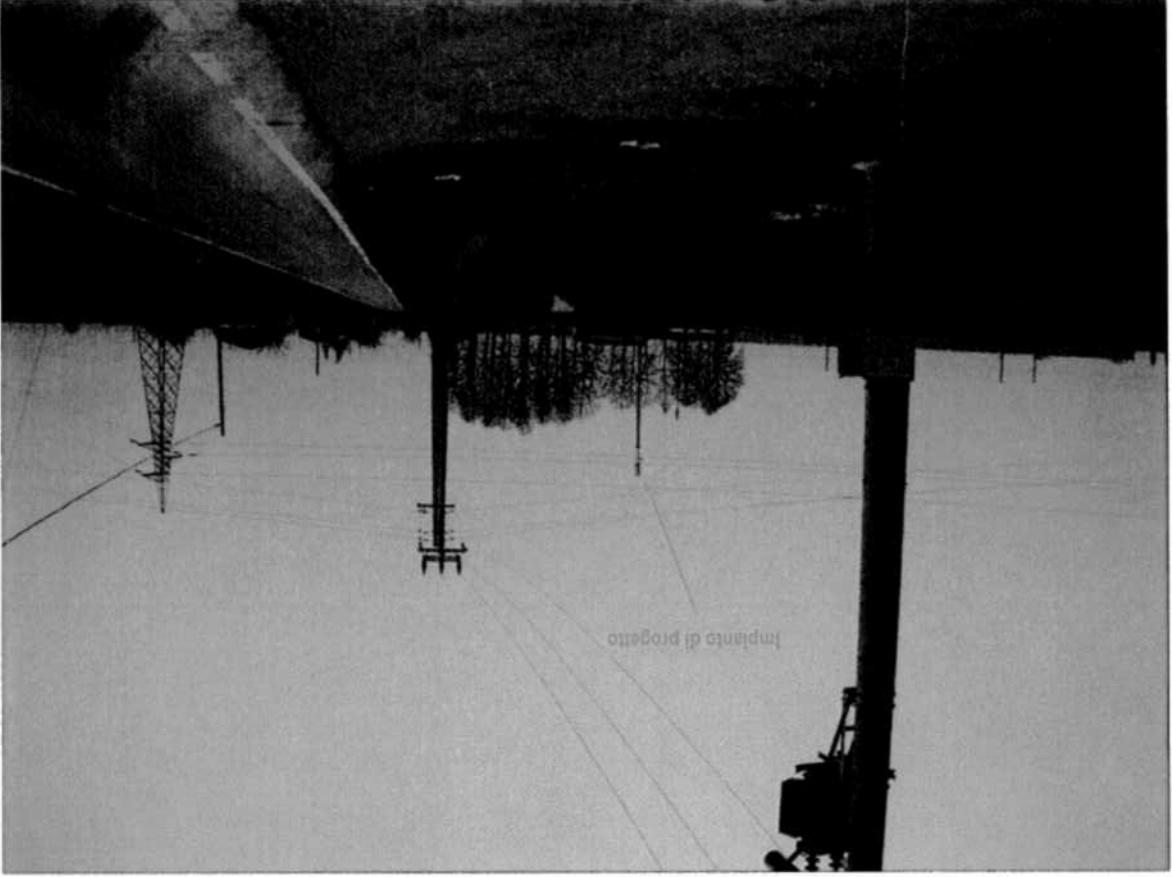
FOTOINSEERIMENTI

Allegato



CON VISIVI

Stato di progetto



Stato di fatto

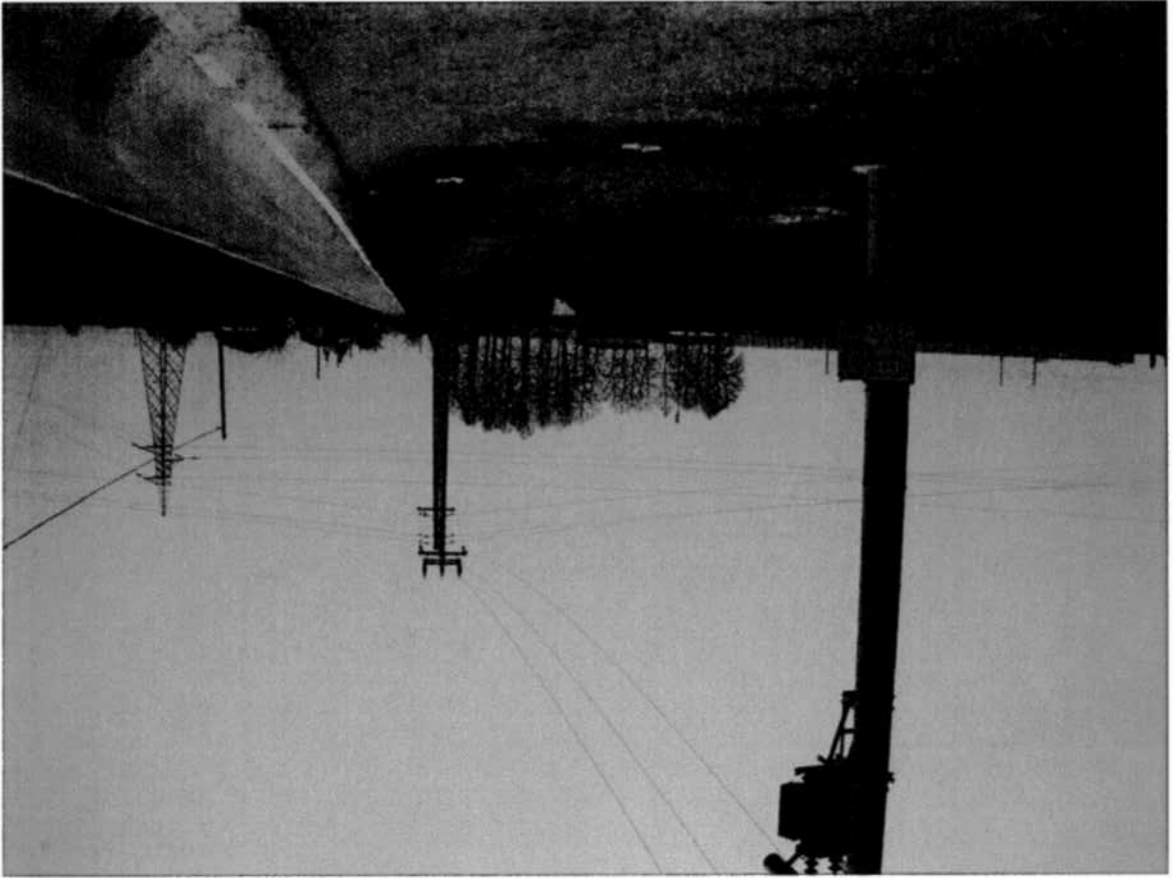
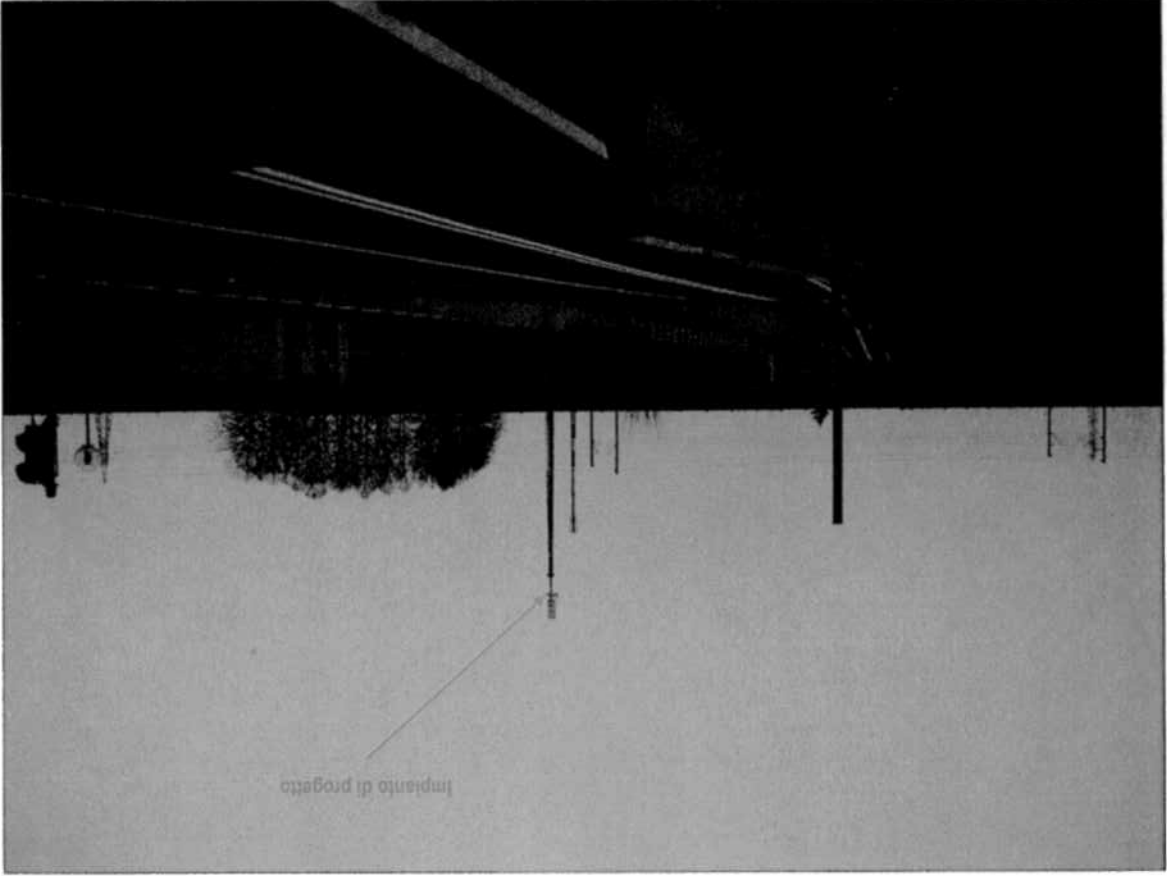


FOTO 1

Stato di progetto



Stato di fatto

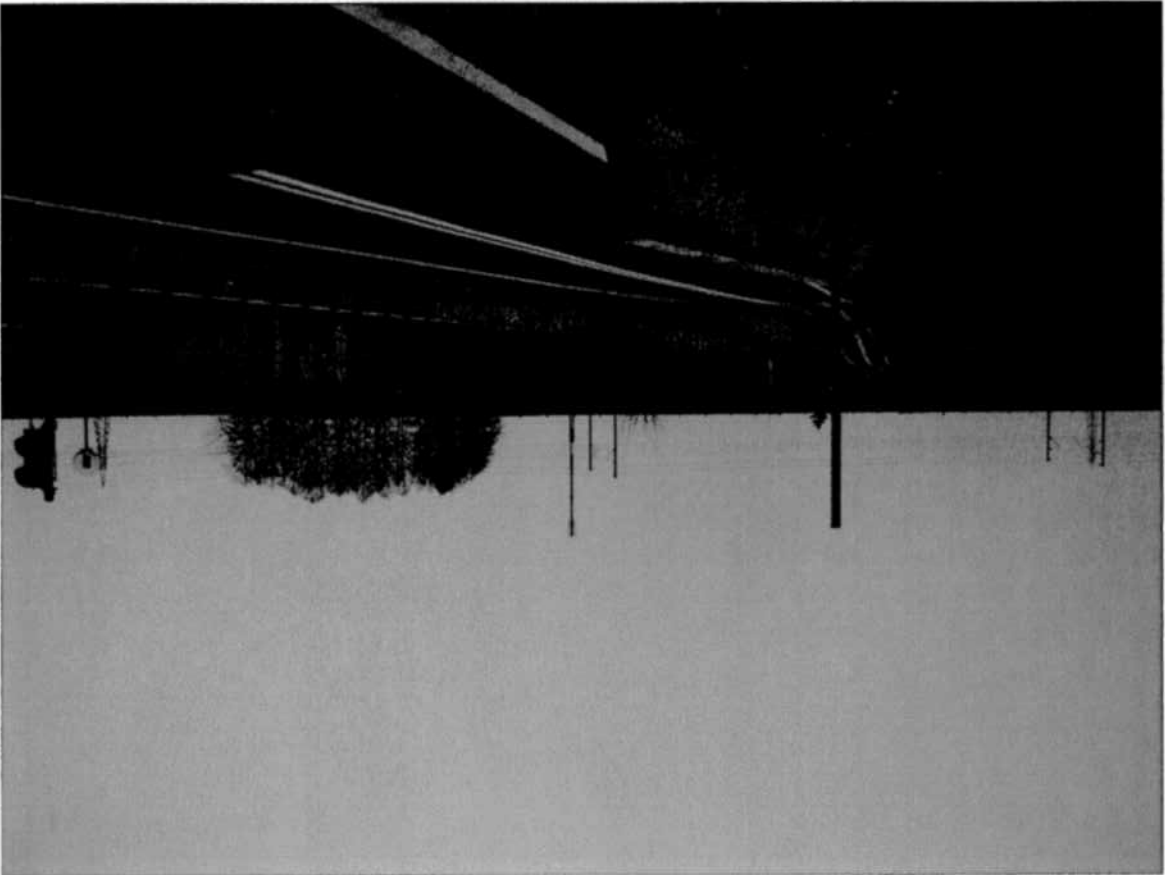


FOTO 2

Stato di progetto

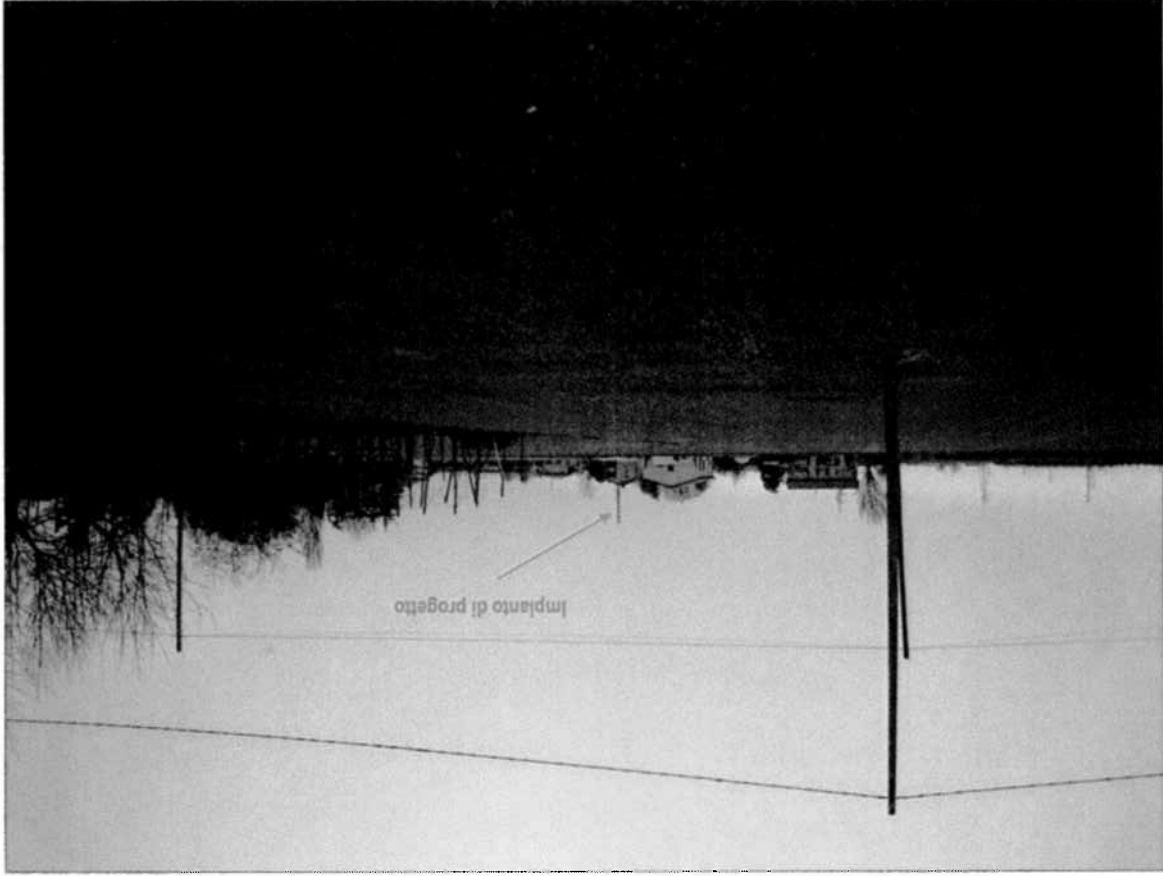


Stato di fatto



FOTO 3

Stato di progetto



Stato di fatto

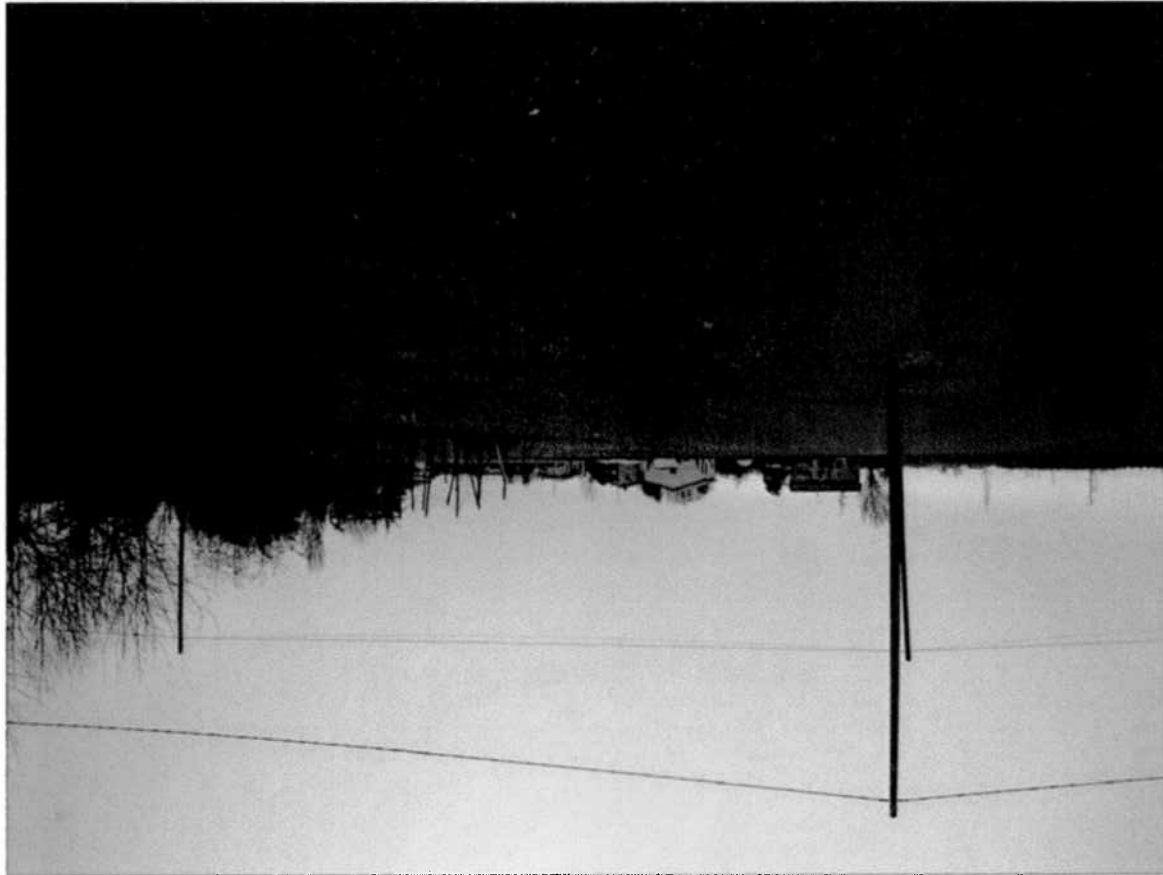
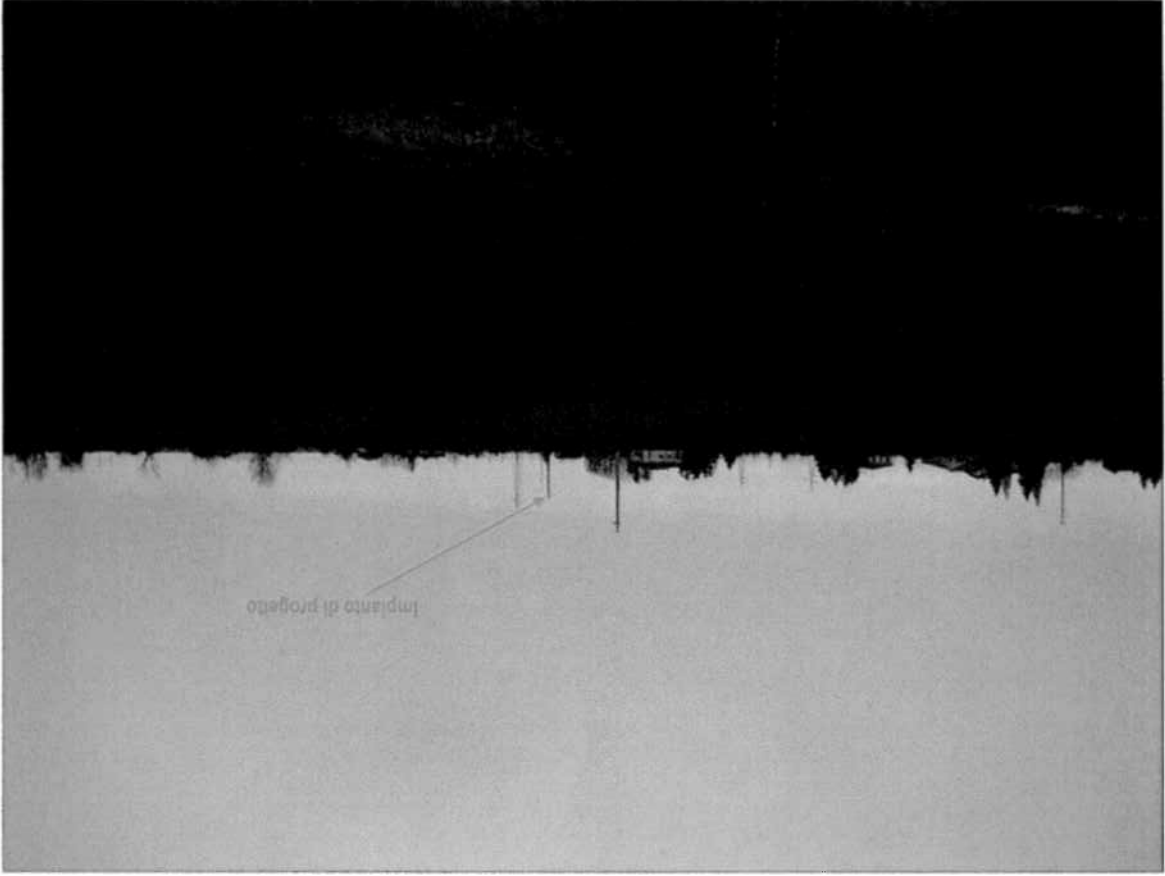


FOTO 4

Stato di progetto



Stato di fatto

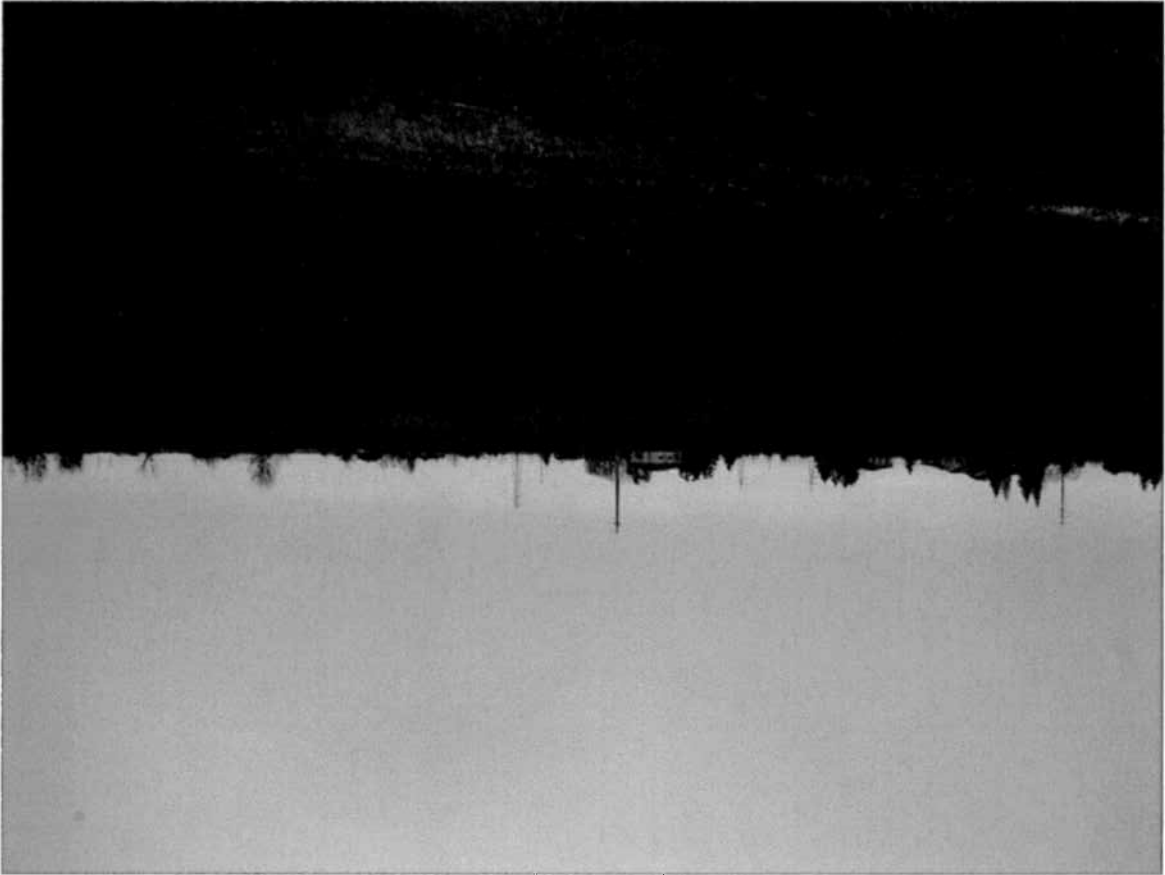


FOTO 5

